

## ALER: LETTERA MORTA GLI IMPEGNI SULLA SICUREZZA

*Il PD incontra i cittadini delle case popolari di via Giolitti che da mesi aspettano il ripristino dell'ascensore. Nel frattempo, il Centro Civico appena inaugurato subisce un tentativo di furto.*

Negli scorsi giorni una delegazione del Partito Democratico costituita dal segretario cittadino Andrea Catania, dal vicecapogruppo Sara Scebba e dal vicepresidente del Consiglio Comunale Mariarita Morabito, ha incontrato alcuni dei cittadini residenti nelle case ALER di via Giolitti dove un ascensore è fermo dallo scorso 13 ottobre 2023 a causa di un incendio doloso. Notizia recente è che probabilmente il servizio sarà ripristinato ad inizio maggio, dopo ben 7 mesi di fermo.

*“Ci siamo trovati di fronte a una situazione di abbandono da parte delle istituzioni. ALER per molto tempo non ha fornito alcuna tempistica e diversi inquilini con invalidità e disabilità o difficoltà motorie sono in seria difficoltà, come segnalato anche dall'associazione Gruppo Accoglienza Disabili. I tempi forniti da ALER per la riparazione sono comunque troppo lunghi, devono essere accorciati e ai condomini deve essere garantita una riduzione delle spese condominiali per i mesi in cui non hanno usufruito dell'ascensore”* dichiarano le consigliere Morabito e Scebba. *“ALER, che è emanazione diretta della Regione, non se la può cavare così: questa è la punta dell'iceberg di diversi problemi. Durante la visita abbiamo anche appreso che il nuovo Centro Civico delle 5 Torri recentemente riaperto grazie all'impegno delle associazioni del quartiere, ha già subito un tentativo di furto, non è accettabile!”* proseguono Morabito e Scebba.

Il tema della sicurezza è stato oggetto più volte di proclami da parte del Sindaco ma, quando si tratta del ruolo di ALER, il primo cittadino diventa particolarmente silenzioso: *“Ricordiamo tutti i titoloni di giornali in cui nell'ottobre 2020 quando il Sindaco vantava la firma di un nuovo protocollo di intesa tra Comune e ALER in tema di sicurezza urbana dove l'ente regionale si impegnava a realizzare un sistema di videosorveglianza nei propri caseggiati, collegato con il sistema comunale”* dichiara il segretario cittadino Andrea Catania. *“I cittadini che ci hanno incontrato ci hanno confermato che di queste telecamere non c'è traccia e che quegli impegni sono rimasti lettera morta! Come dimostra anche il caso dell'incendio doloso, è urgente che ALER rispetti gli impegni presi: chiediamo al Sindaco di verificare cosa è stato fatto e intervenire nei confronti della Regione, dove governa sempre la Lega, battendo i pugni!”* prosegue Catania.

Il Partito Democratico chiede un cambio di passo: Sant'Eusebio non è solamente spaccio ma un quartiere ricco di volontariato che ha già dimostrato in passato come la partecipazione dei cittadini e un approccio integrato, che guardi non solo alla repressione ma soprattutto ai servizi di prossimità, alla cultura e all'educazione, può fare la differenza. Conclude la delegazione del PD *“Al di là dei problemi specifici e contingenti, è necessario ripristinare il tavolo periodico tra inquilini, Associazioni, ALER e Comune. La richiesta è stata avanza a più riprese da parte di cittadini e realtà del quartiere, ma il Sindaco non ha mai dato un riscontro. Si tratta di uno spazio già attivato in passato dove raccogliere segnalazioni e suggerimenti e confrontarsi sulle azioni da intraprendere. Come altri tavoli, negli ultimi anni è stato lasciato morire dalla Giunta”*.